



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5227] – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto “Nuovo collegamento in cavo della SE Magliana RT all'elettrodotto 150 kV “CP Acea Magliana 1 - CP Ponte Galeria” e connessa razionalizzazione della rete AAT/AT nel Comune di Roma Capitale”.

Nota tecnica.

Con pec del 24/04/2020, acquisita con prot. 29821/MATTM del 28/04/2020, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20200055229-04/09/2020, acquisita con prot. 68878/MATTM del 04/09/2020, la società Terna Rete Italia S.p.A ha trasmesso istanza per una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c.9 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente ad una modifica ad opera di cui al punto 4-bis dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, “Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km”.

L'intervento viene proposto nell'ambito delle attività previste nel “Riassetto area metropolitana di Roma”. Tali opere di sviluppo sono oggetto di uno specifico Protocollo di Intesa tra il Comune di Roma, Terna e Acea e prevedono la realizzazione di un piano di attività cui sono associate una serie di razionalizzazioni della rete AAT/AT.

La proposta oggetto di valutazione consiste in una serie di interventi, in particolare:

- la demolizione (circa 14,5 km totali) di tratti degli elettrodotti esistenti 132 kV “Magliana RT – Palidoro RT” e “Aurelia RT – Magliana RT”, e di 65 sostegni, previa realizzazione di un breve raccordo (307 m) tra gli stessi per creare la connessione diretta a 132 kV “Aurelia RT- Palidoro RT” e di un nuovo sostegno necessario alla realizzazione di tale collegamento;
- la realizzazione di un nuovo collegamento (530 m) della SE “Magliana RT” all'elettrodotto 150 kV “CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria” attraverso la posa di un raccordo in cavo interrato che percorre la viabilità locale e la messa in opera di un sostegno Porta Terminale (42 NWE PT) che consentirà il passaggio da aereo a cavo.

Il Proponente evidenzia che “A fronte di modeste realizzazioni, necessarie al mantenimento della elettrificazione degli impianti ex FS, l'intervento consentirà di demolire circa 14,5 km di linee interferenti con il tessuto urbano, con aree naturali protette e con diversi beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004”.

ID Utente: 8906

ID Documento: CreSS_05-Set_05-8906_2020-0055

Data stesura: 01/10/2020



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 14/10/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

I tratti di elettrodotti oggetto di intervento sono inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto l’intervento non ricade nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

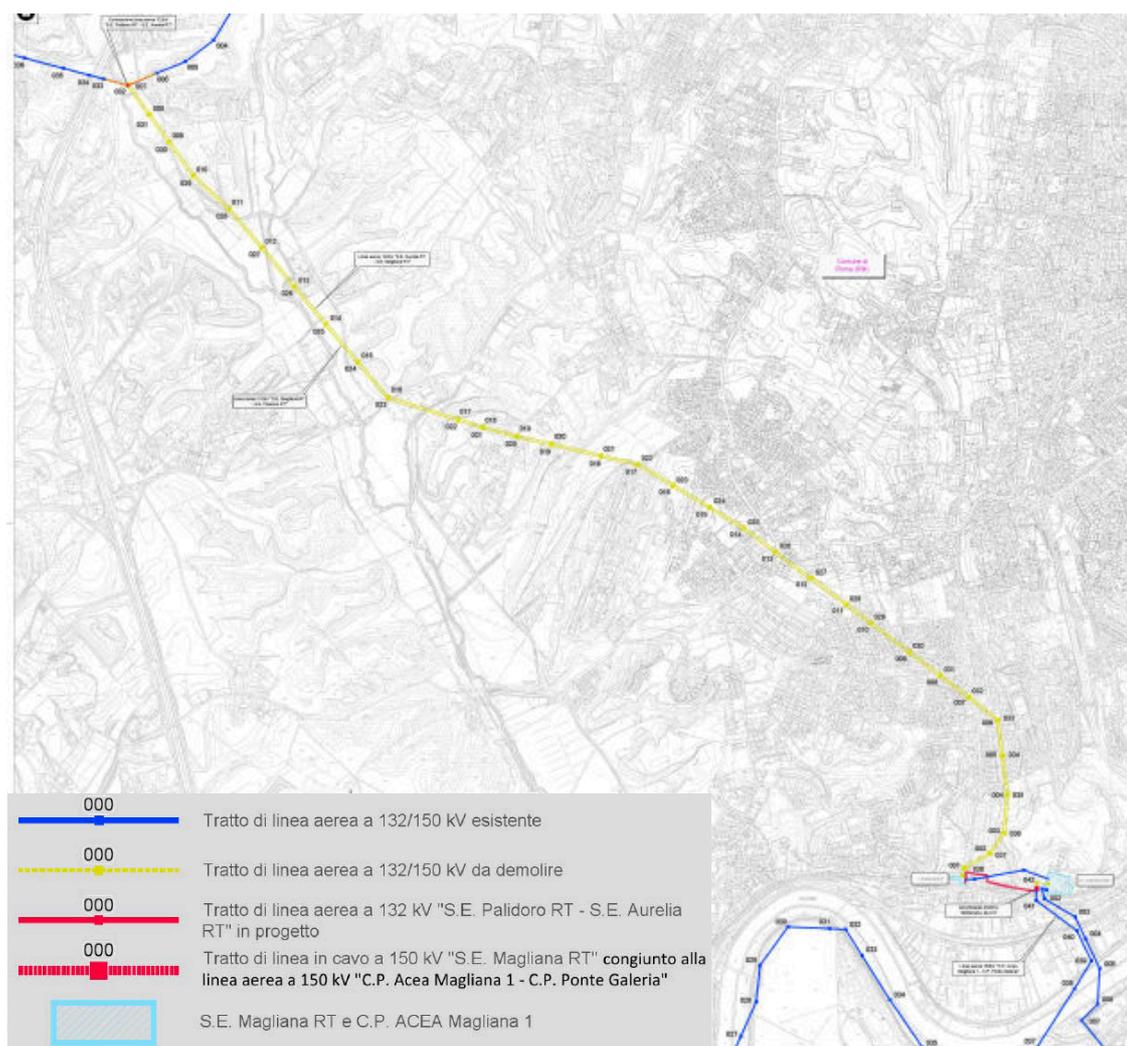


Figura 1 – Inquadramento generale degli interventi

Analisi e valutazioni

Le modifiche progettuali in esame ricadono nel settore sud-ovest del territorio comunale di Roma, in un contesto territoriale interessato sia da aree urbanizzate che da aree naturali e ad uso agricolo.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

- le opere in progetto non ricadono in zone umide, riparie o foci dei fiumi;
 - nell'area di indagine non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
 - le opere in progetto non interessano aree soggetto a vincolo idrogeologico;
 - le opere in progetto non ricadono in zone a rischio individuate nel PAI;
 - i tratti aerei di cui è prevista la demolizione interessano per un tratto limitato, in prossimità della SE "Magliana RT" e CP "Acea Magliana 1" un'area boscata. La dismissione di un tratto di elettrodotto aereo in un'area boscata è da considerarsi una miglioria;
 - i tratti di elettrodotto di cui è prevista la demolizione interessano aree protette, in particolare:
 - o Riserva Naturale Regionale "Tenuta dei Massini" per un tratto di circa 1.8 km;
 - o Riserva Naturale Regionale "Valle dei Casali" per un tratto di circa 0.7 km.
- Riguardo la linea in cavo ed il nuovo sostegno porta terminali si segnala la distanza ravvicinata con la Riserva Naturale "Valle dei Casali".

Le aree direttamente interessate dalle opere in progetto ricadono in zone tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

In particolare, i tratti delle linee a 132 kV "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" di cui è prevista la demolizione interessano le seguenti categorie di vincolo:

- beni di insieme – vaste località per zone di interesse archeologico, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004. "Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali";
- beni di insieme – vaste località con valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) e d) del D.Lgs. 42/200. I beni di insieme attraversati dalle linee in demolizione sono così denominati: "Agro romano occidentale, zona del bacino del fosso della Maglianella" nel tratto nord e "Valle dei Casali" nel tratto sud;
- aree di interesse archeologico – beni lineari con fasce di rispetto vincolate ai sensi dell'art. 134 com. 1 lett. b e art. 142 com. 1 del D.Lgs. 42/04;
- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso della Magliana della Maglianella vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso dell'Acquafredda o di Primavalle vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso Valle della Magliana o di Bravetta vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

La demolizione parziale della linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" interessa le seguenti categorie di vincolo:

- beni di insieme – vaste località per zone di interesse archeologico, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004. "Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali";

- beni di insieme – vaste località con valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche, vincolati ai sensi dell’art. 136 com.1 lett c) e d) del D.Lgs. 42/200. “Valle dei Casali” nel tratto sud;

Il nuovo collegamento a 132 kV denominato “S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT” interessa il seguente vincolo:

- aree di interesse archeologico – beni lineari con fasce di rispetto vincolate ai sensi dell’art. 134 com. 1 lett. b e art. 142 com. 1 del D.Lgs.42/04;
- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso della Magliana della Maglianella vincolata ai sensi dell’art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

La linea in cavo di connessione tra la SE “Magliana RT” e la linea aerea “CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria” e il nuovo sostegno porta terminali p. 42 PT interessano le seguenti categorie di vincolo:

- beni di insieme – vaste località per zone di interesse archeologico, vincolati ai sensi dell’art. 136 com.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004. “Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali”
- beni di insieme – vaste località con valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche, vincolati ai sensi dell’art. 136 com.1 lett c) e d) del D.Lgs. 42/200. “Valle dei Casali” nel tratto sud;

Sebbene le opere in progetto interessino diverse aree vincolate di valore ambientale, paesaggistico, culturale ed archeologico, si evidenzia che la demolizione dei tratti aerei nelle aree agricole e naturali consente l’eliminazione di elementi detrattivi nelle visuali ad ampio raggio, mentre la demolizione dei tralicci nelle aree urbanizzate elimina elementi di disturbo del campo visivo a breve raggio ed avrà effetti positivi nei tratti urbanizzati attraversati.

Si evidenzia inoltre che, per quanto sopra specificato, verrà redatta la Relazione Paesaggistica.

I due nuovi sostegni in progetto finalizzati alla realizzazione di un nuovo collegamento aereo per la messa in continuità dei due tratti di linea rimanenti costituendo così il nuovo collegamento a 132 kV denominato “S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT” e al passaggio da aereo a cavo tra la linea in cavo di nuova realizzazione e la linea “C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria” interessano suolo non antropizzato.

In aree limitrofe a quelle di progetto sono presenti corpi idrici. Il proponente sottolinea che gli scavi sono poco profondi e la loro eventuale interferenza con le acque sotterranee sarà limitata e puntuale.

Al termine dei lavori, i terreni utilizzati per la predisposizione del cantiere per la posa del cavo interrato e per la demolizione dei sostegni delle linee aeree verranno restituiti agli usi preesistenti.

Possibili impatti dell’opera sulle aree protette e sensibili sono relativi ai lavori di demolizione che saranno temporanei e limitati alla sola fase di cantiere.

Nelle aree residenziali attraversate degli elettrodotti aerei di prevista demolizione sono presenti ricettori sensibili, ma gli interventi di dismissione avranno effetti positivi sugli eventuali ricettori presenti. Al contempo non se ne rileva la presenza nelle immediate vicinanze della viabilità interessata dalla posa del cavo interrato e nelle aree interessate dal tratto aereo. Ad ogni modo il proponente ribadisce il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 luglio 2003.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi risultano migliorativi in relazione ai seguenti aspetti:
 - paesaggistici – le modifiche previste permetteranno un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo percettivo. La demolizione parziale dei tratti aerei “S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT” e “S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT” in corrispondenza di aree naturali e agricole, consente il ripristino di tale uso ed apportano un miglioramento dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
 - consumo di suolo – le demolizioni dei tratti aerei degli elettrodotti esistenti consentirà la restituzione dei suoli all’uso pregresso;
 - aspetti relativi alla salute pubblica – il progetto permetterà di liberare dall’impatto della linea esistente in termini di emissione di campi elettromagnetici alcuni ambiti con presenza di recettori sensibili;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che la proposta di modifica del progetto “*Nuovo collegamento in cavo della SE Magliana RT all’elettrodotto 150 kV "CP Acea Magliana 1 - CP Ponte Galeria" e connessa razionalizzazione della rete AAT/AT nel Comune di Roma Capitale*” non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di valutazione di impatto ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)